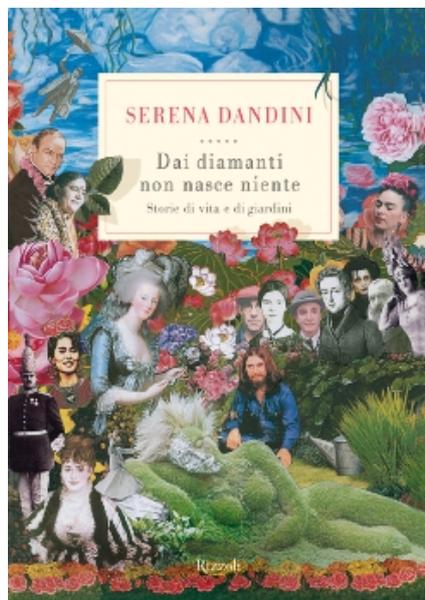


Il kaki festeggia 12 anni: primi frutti e citazione letteraria

Pubblicato: Venerdì 16 Marzo 2012



L'albero del cachi diventa grande. Sono passati dodici anni da quel 18 marzo 2000, quando a Casciago, davanti alla chiesa vecchia di san Giovanni, venne piantato un seme dell'albero che ha resistito all'esplosione atomica di Nagasaki: l'albero venne adottato dai bambini della scuola primaria di Morosolo, che hanno aderito al progetto del "**Kaki tree project**", ideato nel 1996 dall'artista giapponese Tatsuo Miyajima grazie al lavoro del botanico Masayuki Ebinuma, il vero salvatore della piantina che oggi compie 12 anni. Sui rami sono comparsi i primi frutti e le insegnanti e l'associazione genitori della scuola primaria di Morosolo hanno deciso di organizzare un momento di festa, fissato per venerdì 16 marzo alle ore 17.45 davanti alla chiesa vecchia di S. Giovanni a Casciago: i bambini intoneranno alcuni canti, mentre la poetessa Rosa Zanotti e le sue allieve reciteranno, accompagnati dal suono di un flauto, alcuni brani sul tema dell'albero e della pace. Come sempre ci sarà anche un momento dedicato all'arte. Tutti i presenti parteciperanno ad una **performance artistica** ideata riflettendo insieme sui temi profondamente legati al progetto "Kaki Tree Project": la rinascita, il "dare frutto", la forza potente della vita contrapposta all'annientamento prodotto dalla violenza. **Un segno di speranza** nell'anno in cui l'albero ha dato i suoi primi veri frutti: non a caso **il tema scelto per il 2012 è "Leggeri frutti carichi di parole"**. I bambini hanno affidato i loro positivi messaggi di pace e di vita a palloncini arancioni che voleranno "leggeri" dopo essere stati "liberati" dal telo "pesante", carico di negatività, che li tiene schiacciati a terra.



Ma non ci sarà solo questo. **L'albero del cachi diventa grande e anche i "grandi" se ne accorgono.** È il caso della nota presentatrice televisiva **Serena Dandini**, che nel suo libro edito da **Rizzoli** **"Dai diamanti non nasce niente. Storie di vita e di giardini"** ha dedicato alcune righe al progetto **Kaki di Casciago (pagina 114)**, riportando un passaggio del discorso del dottor Ebinuma nel giorno della piantumazione: "Spero che l'albero del cachi trasmetta il messaggio del valore della pace e il prezioso significato della vita a tutti i bambini e i ragazzi del futuro. Spero che comprendiate questo messaggio e che riusciate a costruire la pace nel 21° secolo. Con sconfinati sogni di pace". «Purtroppo i sogni del dottor Ebinuma non si sono ancora avverati – scrive la Dandini –, nonostante gli sforzi e le persone che hanno aderito con entusiasmo al progetto. **Ma i simboli non sono inutili, servono per ricordare il nostro passato e aiutarci a non ripercorrere i medesimi errori.** Forse non basterà una foresta di alberi per fermare la guerra, ma noi continueremo a piantarli con la stessa determinazione con cui le piante resistono alle più dure avversità».

Il brano verrà letto nel corso della festa per i 12 anni del kaki di Casciago. Al termine della manifestazione, nel cortile della sala dell'Orologio, ci sarà per tutti un aperitivo organizzato dall'associazione genitori di Morosolo.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it